

APERTA LA SCUOLA DEL PENSIERO SOCIALE DELLA CHIESA

Al termine della prolusione tenuta dal Prefetto Michele Di Bari

Salone della Curia Vescovile, 24 ottobre 2025

1. Grazie, Signor Prefetto, per questa prolusione di ampio respiro che dà avvio alla nostra Scuola diocesana del pensiero sociale della Chiesa. Grazie per la sua disponibilità a venire da Napoli, dedicandoci alcune ore del suo tempo prezioso. Attraverso gli organi di informazione seguiamo il suo operato in quella città bellissima e difficile, e siamo ammirati per il suo modo di interpretare le funzioni del suo alto compito con una vicinanza cordiale alle persone, ma anche con la concretezza, la sollecitudine, la determinazione dei suoi interventi e dei suoi provvedimenti. Del resto è questo il ricordo che si conserva di Lei qui tra noi, dal tempo in cui era Commissario prefettizio di questa città di Cerignola: un Commissario presente, capace di ascolto e fattivo! Grazie per la sua quotidiana dedizione a servizio dello Stato e del bene comune, nonché per la sua aperta e serena testimonianza di laico cristiano impegnato nel mondo, che sa trarre dal Vangelo ispirazione e costanza nell'agire. Nella sintesi personale della sua vita Lei mostra che la Dottrina sociale della Chiesa non è utopia. Si dice giustamente che le idee camminano sulle gambe degli uomini. Per questo siamo stati lieti e onorati di averLa stasera tra noi. Per questo - Lei lo ha compreso immediatamente - abbiamo voluto intitolare la nostra Scuola di formazione al prof. Vittorio Bachelet, che nel Consiglio Superiore della Magistratura e nella Facoltà di Scienze politiche portò con sé i valori umani e cristiani interiorizzati nella sua formazione in Azione Cattolica. Anche per questo non si defilò mentre era nell'occhio del ciclone, non si sottrasse ai suoi impegni pubblici negli anni di piombo del terrorismo in Italia, non disse: *chi me lo fa fare?* Nella sua mitezza fu preso a bersaglio dalla Brigate Rosse, e cadde sulle scale dell'Università mentre scendeva dopo le lezioni. Non cadde, però, né può decadere la ricchezza di valori che aveva ispirato le sue scelte di vita.

2. Guardando, dunque, alla luce che c'era negli occhi buoni del prof. Bachelet, e che si nota anche nelle sue foto, avviamo questa Scuola di pensiero a lui intitolata. Il progetto triennale si svilupperà in sei lezioni annuali, prima sui Fondamenti della dottrina sociale, poi sulle sfide principali del nostro tempo, come Economia, giustizia, lavoro e altro ancora; e infine all'Etica civile e politica, il ruolo delle Istituzioni e le forme di cittadinanza attiva. Tutto ciò - ci tengo a sottolinearlo - in un orizzonte *super partes*, in una formazione di base valida per chiunque, in una proposta rigorosamente svincolata da interessi immediati di natura elettorale. Merita di essere sempre ricordata, al riguardo, la famosa espressione di De Gasperi: *"Il politico guarda alle prossime elezioni, lo statista invece alle prossime generazioni."* L'obiettivo che ci proponiamo, infatti, è quello di formare laici cristiani, capaci di impegnarsi nella società, per costruire il bene comune, sapendo che il Vangelo può diventare lievito in ogni ambito della vita. Questo è uno dei contributi più importanti che la Chiesa può dare al presente e al futuro della nostra città. Questo è uno dei contributi di fondo che noi possiamo dare al riscatto del nostro territorio, un territorio che non vuole restare marchiato della criminalità organizzata, quella struttura di malavita che gestisce scuole di tutt'altro genere, tristemente specializzate e rinomate, ben diverse da quelle dove si impara a pensare e ad agire onestamente. Nel nostro attuale Progetto pastorale diocesano è riportato un auspicio che mi giunse dalla Consulta delle aggregazioni laicali, e cioè il desiderio che possa ripartire, con nuova impostazione, la Scuola socio-politica ciclicamente organizzata dalla nostra diocesi. Con l'Azione cattolica e l'Ufficio di pastorale sociale, ho fatto mio quell'invito *"allo scopo di preparare uomini e donne ben formati nella Dottrina sociale della Chiesa, che contribuiscano al riscatto del nostro territorio."* Tale auspicio stasera prende corpo. Eccoci, infatti, all'inaugurazione di una Scuola di pensiero che prepara ad agire. Perciò, dinanzi voi già iscritti e a voi tutti qui presenti, sono lieto di dichiarare aperto questo triennio della nostra Scuola diocesana del pensiero sociale della Chiesa.

✠ Fabio Ciollaro

Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano

